



—
Ar
Co
D

dipartimento
Architettura
Costruzione
Design

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO 2023

Relazione del:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
INDUSTRIAL DESIGN

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO SOLARE 2023.

PARTE GENERALE

Avvertenza:

La compilazione della presente relazione tiene conto delle Linee Guida ANVUR e dalle Linee Guida PQA, ribadite durante le riunioni nel mese di giugno 2023, ed è stata redatta secondo i criteri stabiliti dalla L. 240/2010, dal D.L. 19/2012 e dall'art. 26 dello Statuto. In recepimento di dette linee guida, sulla base della prassi operativa già seguita negli anni precedenti, la Commissione opera procedendo per sottocommissioni, dal momento che i membri della CPDS rappresentano tutti i CdL attivati nel Dipartimento ARCOD (ex DICAR).

Composizione Commissione Paritetica alla data della redazione della presente Relazione

Prof. Carlo MOCCIA.	(Direttore del DICAR – Architettura - Presidente) [1]
Prof. Antonio RIONDINO	(componente – CdL Architettura)
Prof. Giacomo MARTINES	(componente – CdL Architettura)
Prof. Vincenzo Paolo BAGNATO	(componente – CdL Disegno Industriale)
Prof. Santi CENTINEO	(componente – CdLM Industrial Design)
Sig.ra Daniela Rita CAROTA	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura, Vicepresidente) [2]
Sig. Luigi Pio LUMINOSO	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura) [2]
Sig.ra Francesca PORCELLI	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura) [2]
Sig.ra Gaia AMADIO	(rappresentante degli studenti – CDL in Disegno Industriale) [2]
Sig.ra Valentina FARACO	(rappresentante degli studenti – CDLM in Industrial Design) [3]

Note:

[1] Ricontrata l'incompatibilità tra la carica di Presidente della CPDS e di Direttore di Dipartimento, nelle more delle modifiche allo Statuto del Politecnico, il Prof. Carlo Moccia delega la Prof.ssa Dora Foti alla carica di Presidente della CPDS.

[2] Rappresentanti nominati a seguito di elezione studentesca e designati con D.D. 45 del 28/10/2022 e nominata con D.R. 1166 del 07/11/2022.

[3] La Sig.ra Valentina Faraco entra in carica per cooptazione in data 09/11/2023 in virtù del decadimento dalla carica della Sig.ra Francesca Lerario in quanto laureata; la Sig.ra Francesca Lerario, a sua volta, entrava in carica per cooptazione in data 12/05/2023, in virtù del decadimento dalla carica della Sig.ra Annarita D'Introno, a sua volta precedentemente nominata a seguito di elezione studentesca e designata con D.D. 45 del 28/10/2022 e nominata con D.R. 1166 del 07/11/2022.

Cronoprogramma delle attività inerenti ai lavori della CPDS durante l'anno solare 2023

La CPDS si è riunita periodicamente per la discussione degli argomenti riportati sinteticamente nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando secondo il seguente cronoprogramma che include anche altre attività che hanno visto la partecipazione attiva della Commissione o della sottocommissione Disegno Industriale.

03/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

09/05/2023. Partecipazione alla giornata di presentazione delle OPIS agli studenti in vista della II Opinion Week AA 2022/2023.

09/05/2023. Partecipazione alla riunione del GdG (in presenza).

12/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

15/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

15/05/2023. Visita del NDV presso il CDL in Disegno Industriale.

17/05/2023. Partecipazione alla riunione del GdR GdG allargato alla CPDS a valle dell'audit del NdV e per il RRC 2023 (in presenza).

30/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

09/06/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

21/06/2023. Presentazione della Relazione CPDS 2022 in Consiglio di Dipartimento (via telematica).

22/06/2023. Partecipazione alla riunione convocata da NDV e PQA presso l'Aula Conferenze del PoliBa per discutere dei nuovi modelli AVA3 (in presenza).

20/10/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

31/10/2023. Riunione CPDS in sottocommissione Disegno Industriale (in presenza), di cui al verbale allegato alla presente.

07/11/2023. Riunione con la Sig.ra Rosaria Vaccarelli. Durante la riunione, richiesta dal Prof. Bagnato, sono stati discussi i temi dell'opinion week e del sistema rilevamento dei dati, nonché dell'aggiornamento della composizione studentesca. Dalla riunione emerge: la necessità di procedere al rinnovo della componente studentesca per cooptazione laddove manchino figure nominabili in quanto elette dagli studenti; l'eventualità di integrare il questionario OPIS con domande (da far approvare previamente dal PQA) integrative che possono essere somministrate in forma anonima dopo l'opinion week e in corrispondenza della fine dei corsi; l'opportunità di organizzare incontri tra componente CPDS e studenti in aggiunta agli incontri organizzati dal Coordinamento (in presenza).

09/11/2023. Partecipazione alla riunione del GdR (in presenza).

09/11/2023. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

04/12/2023. Partecipazione alla giornata di presentazione delle OPIS agli studenti in vista della I Opinion Week AA 2023/2024.

PARTE SPECIFICA PER IL CDS DEL CdLM IN INDUSTRIAL DESIGN

Denominazione del Corso di Studio:	Industrial Design
Classe:	LM12 – Classe delle lauree magistrali in Design
Sede:	Bari
Dipartimento:	ArCoD (già DICAR)
Primo anno accademico di attivazione:	2017-2018
Coordinamento:	Prof. Annalisa Di Roma

1. SEZIONE A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti frequentanti

1- Modalità di lavoro.

Si utilizzano, ormai come da consuetudine, i dati delle OPIS già elaborati dal sistema, direttamente su Sharepoint (piattaforma a cura dell'Ing. Giovanni Cucci).

Rispetto all'anno precedente, la CPDS si è riunita in maniera più continuativa ed efficace.

Anche quest'anno la CPDS, essendo comunque composta da membri appartenenti a tutti i CdL del Dipartimento ArCoD, decide di lavorare per sottocommissioni.

2- Analisi dei dati elaborati.

Dall'analisi dell'elaborazione dati, disponibili in Sharepoint, emerge un profilo di criticità sicuramente migliorato rispetto all'anno precedente, in cui invece risultava particolarmente aggravato. Questo miglioramento si deve sicuramente ricondurre a numerose strategie attuate dal Coordinamento del CdLM. In particolare il Coordinamento ha favorito una maggior frequenza nelle comunicazioni interne fra i docenti; ha favorito i momenti collegiali; ha risolto la problematica di una criticità ormai cronica a livello di un laboratorio.

Si sceglie di non analizzare i dati inerenti alla DAD, in quanto falsati da un utilizzo ormai esiguo di tale strumento. Ormai per l'ennesimo anno, si ribadisce che il quesito n. 8 costituisce domanda mal posta, in quanto facente riferimento ad "attività integrative" che di fatto non sussistono nella logica laboratoriale con cui è strutturato il CdLM. Tale criticità diffusa trova riscontro infatti tanto nella media di Dipartimento che in quella di Ateneo. In tal senso si è già espressa la Relazione del NdV sulle OPIS 2022, a p. 22.

Il CdLM globalmente gode di buona salute. Dalla media dei dati delle OPIS, risultano da attenzionare (comunque non critici) solo i punti 4 e 8.

Sul punto 4, occorre dire che i docenti si sono decisamente adoperati per illustrare in modo chiaro le modalità di esame, ma la percezione presso gli studenti è rimasta invariata. La domanda, a dire il vero, ingenera una confusione tra quella che si può considerare il plausibile senso di incognita di fronte all'esame, e la meno convincente non conoscenza delle modalità d'esame.

Sul punto 8, occorre dire che esso, insieme a tanti altri punti già ripetutamente evidenziati, rappresenta uno dei punti deboli di tutto il sistema di rilevazione improntato dall'ANVUR.

3- Analisi dei suggerimenti.

Dal cartello dei suggerimenti emergono delle risposte generalmente concentrate su:

- alleggerimento del carico didattico;
- maggior coordinamento tra i corsi;
- fornire migliori conoscenze di base.

Tali dati verranno segnalati dal Coordinatore direttamente ai docenti interessati, mentre il Coordinatore ha già rassicurato che si avvierà nel breve una discussione proficua a livello di CdS. Si fa presente comunque che rispetto all'anno precedente il carico didattico complessivo è stato sufficientemente alleggerito e ottimizzato, gli studenti sono stati generalmente seguiti, i docenti si sono resi sempre disponibili e si è tentato un migliore coordinamento. La fine della contingenza pandemica ha comunque generalmente lasciato riscontrare la necessità di un riallineamento delle modalità di insegnamento di tipo frontale. Gli studenti sembrano aver perso parte dell'allineamento alla fatica e alla continuità di lavoro laboratoriale per un certo numero di ore consecutive.

Inoltre, la modalità di erogazione della didattica mista si è ridotta all'essenziale e solo in casi particolari. Questo fa sì che anche il questionario con le domande sulla DAD debba forse essere rivisto.

Per quanto attiene alle migliori conoscenze di base, si è espressa la Relazione del NdV sulle OPIS, p. 34, dove si auspicano azioni a livello di Ateneo, che però, allo stato attuale, non sono state intraprese, ma sulle quali il CdS sta già ragionando.

Infine, per l'ennesimo anno, si evidenzia come la CPDS abbia sempre sottolineato la necessità di un questionario più mirato e specifico per il CdLM in ID. In particolare, il confronto con altri colleghi di altre università, ha permesso di constatare che altre università erogano un questionario molto più complesso con domande molto mirate e specifiche. Si auspica che possa avvenire anche nel CdLM, e la CPDS si è posta in verità questo obiettivo per l'anno prossimo.

1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti non frequentanti

Il CdLM in ID ha la percentuale di frequentanti più alta di tutto il Politecnico di Bari, come si evince dalla Rel. OPIS del NdV 2021, p. 14.

La domanda 10nf del questionario, riservata esclusivamente ai non frequentanti, fa dunque riferimento a un campione veramente esiguo, per cui anche un solo voto negativo, in termini percentuali diventa un grosso numero. Occorre precisare che la logica laboratoriale si scontra chiaramente con gli studenti non frequentanti, dal momento che in essa è proprio l'attività in aula a costituire il fulcro dell'apprendimento.

1.3. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione discipline comuni/insegnamenti opzionali

Il punto non viene esaminato, in quanto il CdLM in ID non contempla discipline comuni.

1.4. ANALISI DELLA SITUAZIONE: gestione e utilizzo dei questionari

1- Rilevazione delle OPIS

a- errore di sistema

La valutazione di due insegnamenti non è stata possibile per un errore di sistema.

b- opinion week

L'opinion week è stata disattesa dal 100% degli studenti.

2- Opinion week

Anche quest'anno la rilevazione si è avvalsa delle cosiddette "opinion week". Non disponendo il CdLM di insegnamenti annuali, le due opinion week sono rilevazioni intermedie delle materie dei due semestri.

Si fa riferimento pertanto alle due opinion week, di cui la seconda è stata disattesa *in toto*. Questo dato era già stato annunciato precedentemente, quando ripetutamente era stata sottolineata la percezione di scarsa utilità da parte degli studenti, non solo nei confronti dell'opinion week, ma anche nei confronti di tutto il sistema di controllo della qualità. In verità, visti forse anche i bassi numeri del CdLM, i risultati si discostavano poco dal valore finale.

3- Necessità di altri metodi di rilevazione

I piccoli numeri di studenti del CdLM fanno sì che il sistema di rilevazione non risulta perfettamente adeguato e attendibile. Il Coordinatore sta vagliando la possibilità di effettuare altri tipi di indagine, sia presso le corti in uscita

dal CdL triennale (ai fini di una migliore attività di ascolto delle aspettative), sia presso gli studenti del CdLM, per meglio comprendere l'annidarsi di certe problematiche.

Dal canto suo, la CPDS sta valutando di aggiungere altre domande a quelle già presenti per obbligo di legge nel questionario somministrato.

In particolare si sono prese in considerazione alcune domande aggiuntive, rispetto a quelle dell'ANVUR obbligatorie, già in adozione presso numerosi Atenei. Nel prosieguo dell'anno si avvierà, previa valutazione, la procedura per arricchire il questionario

CRITICITA' RILEVATE

– **Criticità negli insegnamenti (da OPIS).** Vengono segnalate al Coordinatore le singole criticità. Dal cartello dei suggerimenti emerge che nel merito sussiste soprattutto un problema di coordinamento tra i corsi afferenti a uno stesso Laboratorio. Nel merito di tale criticità, il Coordinatore ha ascoltato le parti e si è già attuata una strategia di miglioramento, i cui risultati parzialmente già si intravedono, ma sicuramente andranno a regime dall'anno prossimo.

– **Tempi della raccolta dati / Studenti Erasmus.** Anche quest'anno si riscontra una mancanza di coordinamento tra i tempi di arrivo degli studenti Erasmus e l'avvio delle lezioni. Molti studenti arrivano dopo due/tre settimane di corso. Stesso problema per alcune immatricolazioni tardive.

– **Opinion week.** Il senso generale dell'opinion week dovrebbe essere rivisto e meglio organizzato, come dimostrano l'opinione diffusa tra molti docenti/studenti e una ricaduta francamente non apprezzabile dai dati.

– **Sito web della CPDS.** Il sito web (<https://www.dipartimentoioicar.it/commissione-paritetica-cpds/>) della CPDS dell'ArCoD, come ormai sottolineato in ogni relazione da diversi anni in qua, non è aggiornato, né nei verbali, né nella composizione della Commissione (risulta aggiornata la compagine docenti, ma non quella degli studenti).

PROPOSTE

- Discussione del Coordinatore con i docenti che hanno riscontrato criticità o dati da attenzionare, sia singolarmente che per gruppi di materie afferenti ai Laboratori.

- Discussione del Coordinatore con i rappresentanti degli studenti e i docenti sopraindicati, al fine di comprendere meglio quali aspetti della criticità segnalata possano essere migliorati.

- Avvio azioni di coordinamento dei Laboratori distinti su più piani (dalla macro alla micro-programmazione):

a- Azione di coordinamento generale di CdLM (a cura del Coordinatore e dei docenti delle materie costitutive), in cui sia chiaro l'asset delle competenze derivabili dai singoli insegnamenti, di modo anche da consentire una chiara interrelazione con quanto espresso dalla SUA.

b- Azione di coordinamento dei singoli Laboratori (a cura del Coordinatore coi docenti dei singoli Laboratori, in cui emerga chiaro il ruolo dell'insegnamento fondamentale, in genere la materia progettuale/compositiva, in quanto insegnamento preposto all'incernieramento delle altre discipline).

c- Focalizzare i contenuti delle singole materie afferenti a un Laboratorio, esplicitando le tappe del coordinamento fra le stesse, le modalità di aggancio dei contenuti disciplinari all'impalcatura del Laboratorio.

d- Rendere chiari i programmi (sia per struttura e per coordinamento che per contenuti); indicare una bibliografia reperibile, possibilmente in lingua e verificarne la possibilità d'acquisto per la biblioteca; esplicitare nelle sedi opportune le modalità di verifica finale e anche i parametri di valutazione.

e- Evitare ripetizioni di argomenti o di temi di corso, non solo fra i corsi del CdLM, ma anche rispetto alla triennale, anche in virtù del fatto che alcuni docenti sono impiegati in entrambi i CdL. In questo caso attuare differenze anche metodologiche di insegnamento.

- Sensibilizzare gli studenti, anche in accoglimento delle indicazioni della Rel. OPIS NdV 2021, p. 35, anche non frequentanti alla compilazione corretta del questionario, attraverso momenti collettivi in lingua, aperti e obbligatori per tutti gli studenti. In particolar modo, visto il dato falsato del quesito n. 8 del questionario ANVUR, problema

peraltro ribadito da anni, occorre assumere in carico una spiegazione chiara del questionario agli studenti prima della compilazione.

- Azione di coordinamento e ascolto, a cura del Coordinatore e dei docenti coinvolti, per comprendere le cause di abbandoni o ritardi nel superamento di alcuni esami, nonché di eventuali livelli di insoddisfazione da parte degli studenti. Questa azione in parte è già stata avviata dal Coordinatore e le ricadute positive saranno valutabili alla fine del seguente A.A.

- Il PQA dovrebbe sollecitare la revisione del punto specifico dello Statuto di Ateneo al fine di poter nominare un Presidente della CPDS diverso dal Direttore di Dipartimento, per incompatibilità già evidenziata dalla relazione dei CEV, problema che si protrae ormai da anni.

- Nelle OPIS, evidentemente per un errore di sistema, un docente non è rilevabile. Tale dato in sé non è cruciale (si tratta peraltro di un docente che ha storicamente ottenuto delle ottime performance), ma non è la prima volta che il sistema commette errori. Non è stato possibile risalire, ora come allora e dopo numerosi tentativi, alla figura responsabile che possa aiutare nella risoluzione del problema.

- Aggiornare il sito web della CPDS dell'ArCoD.

- Nel sito del Politecnico, la pagina dedicata al CdLM non è aggiornata nei contenuti e nei link.

- Proposta di un questionario per gli studenti in uscita dal CdL triennale, al fine di ascoltare le esigenze e le aspettative riguardo al CdLM. Questa attività si interallaccia non solo al doveroso ascolto dell'utenza, ma anche alle attività di potenziamento dell'orientamento (cfr. Sez. 3, punto 4).

- Riepilogo delle domande del questionario

(le prime sette domande sulla DAD non sono state valutate dalla presente relazione)

Didattica a distanza

- 1 Le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, laboratori, ecc) on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?
- 2 Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?
- 3 La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento (esercitazioni, laboratori, ecc) in maniera appropriata ed efficace?
- 4 Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?
- 5 I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?
- 6 Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti (per esempio tramite ricevimenti collettivi, chat, forum)?
- 7 Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?

Insegnamento

- 8 (1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- 9 (2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 10 (3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- 11 (4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Docenza Freq.

- 12 (5) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 13 (6) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- 14 (7) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- 15 (8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
- 16 (9) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- 17 (10) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Docenza non freq.

- 18 (10nf) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Interesse

- 19 (11) E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Insegnamento		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4	Quesito 5	Quesito 6	Quesito 7	Quesito 8	Quesito 9	Quesito 10	Quesito 10 nf	Quesito 11	
1° Anno	Design for Interaction	Information Design												
		Information Systems	C	C	C	C		C	C	C	C		C	
		Virtual Design and simulation	A	A					A					
	Design for Engineering	Industrial Design 1												
		Mechanical Design for Product	A		A	A	A		A	C			C	A
	Product, Space and Environment	Interior Design				A				A				
		Design for Indoor Environment Comfort	Rilevazione falsata e non attendibile											
	Product Strategies	Product Design 1	Rilevazione falsata e non attendibile											
		Co-design and Coworking											C	
Innovation through Tradition									A					
2° Anno	New Product Development	Product Design 2											C	
		Design for Systems		A	C	C		C	A	C	C	C	C	C
		Evaluation for Product Development	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
	Materials for Design 2	Industrial Design 2				A			C	C				
		Material Selection Criteria for Design				A				A				
Media generale riferita all'intero CdLM					A				A			A		

2. SEZIONE B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1- Infrastrutture e risoluzione problemi dei precedenti anni

Rispetto alle problematiche sugli spazi, si è abbondantemente analizzato nelle precedenti Relazioni, cui si rimanda. Un certo scetticismo, anche nella validità degli strumenti di sondaggio e di gradimento, origina dal fatto che richieste, anche tra le più elementari, rimangono inevase per anni. Tale scenario risulta pressoché invariato, anzi eluso da continue promesse di efficientamento dell'aula.

Occorre infatti dire (ancora una volta) che un intero CdLM utilizza una sola aula, quindi sostanzialmente non grava sull'economia generale del piano aule di Dipartimento.

Uno dei punti di miglioramento attuati sicuramente consiste nel potenziamento della rete Eduroam, che ha consentito un uso abbastanza buono della piattaforma Teams in aula, anche perché fondamentale per l'erogazione della didattica in modalità a distanza o mista.

Altro miglioramento disatteso, benché promesso da tempo, è stato la mancata dotazione di LIM di tipo Promethean (una delle poche aule rimaste ormai senza).

2- Laboratori e aule a disposizione

Come si è detto, l'inezienza del CdLM grava sull'aula F1. La qual cosa sicuramente è un punto di forza per il Dipartimento, per il quale l'investimento di spazio (un'aula per intero CdLM) risulta vantaggiosissimo. Tuttavia, occorre precisare che quest'aula, specialmente con il passare degli anni, risulta sempre più inadeguata, per spazi, per disposizione dei tavoli (che non consentono attività di progettazione di gruppo o revisione frontale), per numero di prese elettriche (tre in tutta l'aula, a fronte di 40 computer portatili operanti).

Inoltre, nei pressi della cattedra non esiste una presa elettrica, ma i docenti si collegano con cavo sospeso verso una presa a 5m di distanza. L'aula continua inoltre a essere sprovvista di LIM di tipo Promethean e l'utilizzo del videoproiettore non consente l'uso in contemporanea della lavagna tradizionale, in quanto lo schermo di proiezione, abbassandosi, la copre.

Si intravede pertanto in queste criticità (inadeguatezza e arretratezza degli spazi e dell'equipaggiamento) uno dei motivi di detrimento della valutazione positiva del parametro iC025 della SMA, di cui si dirà in seguito.

Le esigenze dell'impalcato laboratoriale del CdLM richiedono la disponibilità non solo di spazi adeguati, ma anche di piccole infrastrutture elettroniche adeguate alle modalità e ai contenuti della didattica.

Anche la disponibilità di uno spazio laboratoriale, che possa realmente accogliere gli studenti durante la modellazione, o la prototipazione, dove poter conservare modelli e prove laboratoriali, sarebbe auspicabile.

Al di là del *cahier de doléances*, che potrebbe prolungarsi a oltranza, occorre dire che se il Politecnico e l'ArCoD intendono investire su un potenziamento del CdLM e sulla sua attrattività, sarebbe doveroso un interessamento concreto a queste problematiche che vengono evidenziate ormai ripetutamente.

3- Previsione nuove problematiche per il 2023

Il CdS e il Coordinatore hanno inteso, in linea con quanto affermato dalla Rel. del NdV 2022, farsi carico dei problemi e delineare gli scenari futuri del CdLM in ID. Questo passaggio inevitabilmente passa per un miglioramento della qualità dell'ambiente di erogazione della didattica, che va in linea con altre azioni individuate dal CdS, per le quali si rimanda ad altre sezioni della presente relazione. Oltre alla risoluzione dei problemi attuali (è impensabile fare laboratorio con tre prese elettriche), occorre predisporre con le nuove modalità laboratoriali e di erogazione della didattica che il CdS ha in seno di proporre/attuare.

4- Implementazione sito web

Rimane valido quanto espresso nella precedente Relazione. Il sito, è stato aggiornato, ma necessita di una revisione, di aggiornamento e di una discussione collegiale, al fine di dare maggiore visibilità al CdLM anche in sede internazionale.

Occorre aggiornare costantemente la pagina facebook del CdLM, il cui link viene riportato anche in SUA B5 (<https://www.facebook.com/polibaindustrialdesign/>).

5- Studenti a distanza (disabili o lavoratori)

Non è ancora sufficientemente chiaro il senso della Circolare del Rettore del 5/08/2022, che tiene in conto gli studenti lavoratori in regime di part-time universitario. Occorre precisare che la maggior parte degli studenti lavoratori, pur in possesso di un regolare contratto lavorativo, non ottiene facilmente, o non ottiene affatto, il permesso di ore per il diritto allo studio sancito dalla legge. Delle due categorie, oggetto della Circolare (l'altra sono studenti portatori di handicap), il CdLM presenta solo studenti lavoratori, ai quali le azioni di tutoraggio hanno suggerito il passaggio a regime di part-time, al fine di ottenere i CFU previsti (il 50% annui), senza uscire fuori corso.

7- Aula per lauree

Il problema continua a essere risolto con arrangiamenti, anno per anno, senza una soluzione strutturale. Quello che ne patisce è l'immagine generale del CdLM, anche in relazione all'attrattività verso gli stranieri che il corso si propone di avere.

CRITICITA' RILEVATE

- **Piano aule.** Come preannunciato nella precedente Relazione CPDS 2022, il rientro totale in aula ha riaperto il problema degli spazi. Tale problema è emerso durante la formulazione dell'orario, unito alla necessità di spostare di semestre alcuni insegnamenti, e aggravato dall'aumento degli iscritti. Occorre predisporre un adeguato piano aule (sia per le lezioni, sia per i laboratori di laurea) per l'A.A. seguente, anche in vista di un benaugurabile ulteriore aumento di iscrizioni, visto che il corso comincia a lavorare a pieno ritmo.
- **Aula laboratori laurea.** Lo spazio destinato ai Laboratori di laurea è insufficiente.

PROPOSTE

- Risoluzione della problematica inerente all'adeguatezza ambientale e tecnologica dell'aula di erogazione didattica. Il potenziamento dell'aula F1 appare comunque una soluzione inefficace, in quanto anche se funzionante, l'aula è inadeguata alle esigenze di corso. Occorrerebbe individuare un'altra aula più adeguata, anche perché, qualora gli iscritti dovessero aumentare, risulterebbe sottodimensionata. La necessità di un'aula attrezzata sia per il disegno laboratoriale, sia tecnologicamente attrezzata, appare ineludibile.
- Reperimento di aule per i Laboratori finali e per un laboratorio di studio/modellistica/prototipazione.

3. SEZIONE C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Tendenzialmente il CdLM in ID è risultato molto attrattivo in questi anni per gli studenti stranieri (Spagna, Montenegro, Turchia, Tunisia, Grecia, Romania, da quest'anno anche Iran). Questo dato è sicuramente molto positivo.

Nei primi anni di vita, il CdLM si è altresì rivelato meno attrattivo sugli studenti uscenti dal CdL triennale interno al Politecnico, mentre a rigor di logica avrebbe dovuto costituirne il naturale sbocco, dal momento che l'impalcato del CdLM si basa sulla verticalità con il CdL triennale (come espresso in SUA A4.a). Le esperienze di buone pratiche, per esempio una campagna orientamento sulla triennale, hanno dato i propri frutti.

1) Analisi dei prerequisiti degli studenti in entrata

Dal cartello dei suggerimenti ampio rilievo assume la voce "fornire più conoscenze di base". Il discorso si complica, in quanto l'interpretazione del dato può essere ambivalente. Da un lato questo tipo di giudizio sembrerebbe ricadere sul docente, ma il dato può essere interpretato anche come una lacuna rispetto alle basi acquisite nel precedente corso di istruzione. Mentre nel caso del CdL triennale queste lacune sembrano potersi ricondurre alla scuola secondaria di secondo grado, nel caso del CdLM dovrebbero ricondursi al precedente CdL.

Il precedente CdL, come detto, può essere il CdL triennale in Disegno Industriale del Politecnico o altra triennale compatibile tra quelle dichiarate in SUA. Occorre dire che nel primo caso il CdLM e il CdL hanno collaborato in direzione di una verticalità curriculare, come dichiarato in SUA, tant'è che quando i docenti hanno indugiato su ricapitolazioni di argomenti per gli studenti provenienti da altra triennale, gli studenti hanno anche evidenziato nel cartello dei suggerimenti la necessità di evitare ripetizioni di argomenti.

La proposta della CPDS, d'intesa con il Coordinatore e con il CdS è quella di effettuare una settimana iniziale in cui la compagine dei docenti delle materie costitutive e specifiche dell'area disciplinare del design e della progettazione possa effettuare un breve e intensivo corso di raccordo, in cui vengano messe a fuoco le competenze in entrata.

A questo riguardo occorre dire che se al principio del CdLM, la valutazione degli studenti in entrata poteva essere condizionata o influenzata dalla necessità di allargare le iscrizioni, una valutazione ad anni di distanza dall'avvio del CdLM consente adesso di selezionare più attentamente gli studenti in entrata.

2) Analisi dei dati riguardo agli studenti in uscita

I dati inerenti alle lauree e all'occupabilità a uno o più anni dalla laurea non sono monitorabili sul sito di AlmaLaurea. Tuttavia, come già riportato nella relazione dell'anno scorso, il livello in uscita, corrispondente al risultato del corso, è considerabile più che soddisfacente. Gli studenti trovano sbocchi occupazionali con una percentuale in linea con i dati nazionali e superiori alla media locale, come espresso in SMA 2022 (indicatore iC026 e segg.). Tuttavia, come si vedrà nel prosieguo, il parametro iC025, inerente alla soddisfazione degli studenti in uscita, pur essendo in linea con il trend generale, non è soddisfacente (si dirà in seguito).

3) Programmi di insegnamento

Da una verifica sulle schede di insegnamento, svolta sia dal Coordinatore che dalla CPDS, risulta che essi sono debitamente caricati, redatti in inglese e italiano e congrui e coerenti con l'intero impalcato del CdS (così come espressi nella SUA, quadri A4.a, A4.b1 e A4.b2) e non vi sono sovrapposizioni di CFU di materie differenti.

Rispetto a questi quadri, la Relazione del NdV 2021, ribadisce l'importanza di continuare azioni, a cura dei CdS, mirate alla verifica e alla correttezza di tutte le schede degli insegnamenti, alla loro coerenza con l'impalcato SUA e al loro corretto inserimento sui siti web.

4) Tutoraggio e ascolto degli studenti

Rispetto all'anno passato, molti programmi sono stati rivisti e si è lavorato molto sul coordinamento fra i corsi e sulla percezione di una didattica efficace e congrua ai CFU (in sostanza, revisione dei programmi, carichi alleggeriti o "scarico" del peso per il tramite di molti "esoneri" o "assignment"). Tuttavia, a fronte delle azioni intraprese, la percezione degli studenti non si è molto positivamente in tal senso. Al contrario dai suggerimenti delle OPIS emerge la percezione di una mancanza di prerequisiti adeguati, di una non corrispondenza tra carico di apprendimento e CFU, nonché la percezione di non disporre di bastevoli "istruzioni" (reperibilità della bibliografia, chiarimento iniziale sulle modalità d'esame).

A dispetto dei valori dell'anno passato, da quest'anno sembrerebbe che i docenti non siano improvvisamente più reperibili. Si ribadisce che questo è un dato di percezione, falsato da contingenze, visto che, come già affermato nella precedente relazione, il CdS, utilizza infatti strumenti di contatto con gli stessi che vanno dalle piattaforme istituzionali all'uso dei social (per le comunicazioni più rapide e dirette, considerando anche il numero contenuto di studenti). Comunque sia, il dato non perfettamente positivo risulta abbastanza in linea con le medie di Ateneo, regionali o nazionali. Se dunque parte di questo trend può essere ascrivibile a un effetto di ripresa post-pandemico, comunque alcune azioni mirate, atte a riallineare la qualità del corso sono state, e ulteriori verranno, intraprese a cura dei CdS (cfr. SUA 2022, quadro A1.b, p. 3).

Al di là della positivizzazione di quasi tutti i valori della SMA non perfettamente in linea negli anni passati, per quanto attiene al parere degli studenti, al di là del questionario ANVUR (che, come spesso ribadito, è inadeguato per un CdL con piccoli numeri e molto spesso "imbocca" la risposta), il Coordinatore, d'intesa con le rappresentanze studentesche, sta avviando numerosi momenti di ascolto delle necessità e consigli da parte degli studenti. In particolare si sta lavorando alla predisposizione di un questionario anonimo, parzialmente a risposte aperte, in cui provare a oggettivizzare i livelli di attesa da parte degli studenti.

5) Esami di verifica finali, intermedi e di laurea. Stato della verbalizzazione.

Le date degli appelli di esame sono comunicate agli studenti con largo anticipo e sono cadenzate in maniera adeguata e frequente.

La verbalizzazione on-line degli esami, sul portale ESSE3, è aggiornata. Qualche piccolo ritardo si è riscontrato per la verbalizzazione di studenti Erasmus il cui riconoscimento della pratica non avviene per il tramite di ESSE3 (numero di CFU differente), dovuto quindi a tempi burocratici delle Segreterie.

Il numero di sedute di laurea è decisamente abbondante, sia ai sensi del regolamento di Ateneo, sia in quanto asseconda perfettamente il ritmo di maturazione delle corti di studenti. A volte la Commissione di Laurea si è riunita anche per pochi studenti (o per uno solo), giunti a maturazione.

Da quest'anno alcuni insegnamenti hanno implementato il numero di verifiche in itinere o di esoneri, di fatto distribuendo il carico per l'esame durante l'anno.

6) Comunicazioni istituzionali

Benché l'ArCoD continui a disporre della piattaforma Archinauti, dove è possibile anche depositare materiale didattico e avvisi, detta piattaforma nel caso del CdLM in ID si rivela estremamente obsoleta e inadeguata.

Fondamentalmente è stata sostituita di fatto dalla piattaforma Teams, che in molti corsi viene utilizzata come una sorta di Cloud, o che in altri consente rapide revisioni o chiarimenti. I piccoli numeri del CdL, il continuo contatto con i Rappresentanti, la possibilità di accesso continuo alla rete di fatto consentono di dire che gli studenti sono molto seguiti e i docenti pressoché sempre reperibili.

7) modalità DAD

La DAD, per quanto non più strumento privilegiato dell'insegnamento, continua a mantenere la propria occasionale, ma insostituibile utilità, perché consente di moltiplicare le occasioni di revisioni e di incontro con gli studenti e i rappresentanti. Talora ha permesso in alcuni casi, di effettuare azioni di recupero, o di permettere incontri a distanza che altrimenti non avrebbero potuto avere luogo.

8) Commisurazione del carico didattico con i CFU dichiarati

Benché su alcuni punti la percezione studentesca sia divergente (domanda 9 del questionario), il carico didattico complessivo appare commisurato ai CFU erogati e nel loro complesso gli insegnamenti sono adeguati rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea. Il dato trova riscontro nei suggerimenti in calce ai singoli insegnamenti, dove emerge chiaramente come la percezione degli studenti sulla pesantezza del carico didattico si sia alleggerita nel corso di questi anni, costituendo il punto di forza rispetto alla media di Ateneo.

Le schede di insegnamento sono esaustive nelle loro diverse parti e indicano chiaramente le modalità di accertamento e di valutazione dei risultati di apprendimento, anche perché il recente controllo ministeriale ha fornito spunto per una revisione e un controllo globale di tutti i programmi a cura dei singoli docenti e del Coordinatore.

L'impalcato laboratoriale del CdLM consente di vivere gli esami delle singole materie come la logica conclusione di un percorso di maturazione costruito gradualmente.

9) Insegnamenti opzionali

Il Coordinatore ha avviato un'intesa affinché gli studenti possano scegliere gli insegnamenti opzionali da un paniere di offerta in collaborazione con Uniba, principalmente attingendo quindi all'area umanistica, e parallelamente

valutare la possibilità di attivare altri insegnamenti, che possano avere una ricaduta positiva, com'è nella logica degli insegnamenti a scelta, in sede di definizione delle tesi di laurea.

10) Definizione del compito in uscita (tesi di laurea)

Tutti i soggetti (dalle Parti Interessate, al Coordinatore, agli studenti) concordano nella definizione di un compito in uscita che, su base semestrale, possa realmente offrire agli studenti una sorta di simulazione concreta del tipo di lavoro che li attende dopo la laurea. Un miglior coinvolgimento delle aziende, pertanto, con la definizione di un tema di interesse reciproco da sviluppare, potrebbe essere alla base di un percorso di apprendimento e progettazione, in cui il tirocinio abbia una funzione maggiormente messa a fuoco, che non semplicemente quello delle ore da espletare per la laurea. Questa ipotesi, di cui il CdS ha in animo di discutere nel breve, coinvolgerebbe una graduale, ma progressiva, revisione delle modalità di erogazione della didattica.

CRITICITA' RILEVATE

- Emerge una lieve criticità, parametrizzata nell'indicatore iC025 della SMA, rispetto alla quale occorre prendere in considerazione, valutandone le motivazioni, sia le criticità che emergono dalle OPIS (cfr. sopra, sez. 1), sia il cartello dei suggerimenti (almeno i più consistenti in percentuale).

- In recenti CdS sono emerse alcune criticità in direzione di inadatte conoscenze preliminari, discusse anche in presenza della rappresentanza studentesca, che anzi si ritrovava non solo a condividere, ma anzi a sollevare principalmente il problema. Tale dato emerge chiaramente dalle OPIS, dove dà luogo a una percentuale tra le più alte tra quelle nel cartello dei suggerimenti.

- Si avverte la necessità di implementare le attività di tutoraggio per gli studenti.

- Le modalità di DAD hanno decretato l'inadeguatezza della piattaforma Archinauti, che di fatto è sempre meno seguita dagli studenti del CdLM in ID.

PROPOSTE

- Insistere sul profilo dell'ascolto degli studenti per il tramite di questionari anonimi in forma semi-aperta, che permettano di raccogliere suggerimenti e attese, al di là del questionario ANVUR, non bastevole.

- Ampliamento dei criteri di selezione degli studenti, in direzione di un più approfondito accertamento delle competenze necessarie (elementi di storia del design, competenze grafiche, competenze tecnico-progettuali e di processo) e motivazionali e della costruzione di una verticalità curriculare.

- La CPDS propone al CdS di avviare all'inizio del primo anno un breve corso di riepilogo delle competenze, a cura del Coordinatore, per la parte generale, e di docenti scelti in rappresentanza delle aree scientifiche più coinvolte nel primo anno del CdLM. Questa proposta potrebbe risultare in linea con le note finali della Rel. del NdV sulle OPIS a p. 34 (punto 2).

- Occorre potenziare le attività di Orientamento, sia in senso verticale (ossia sugli studenti uscenti dalla Triennale del Poliba), sia orizzontale (eventuali altri corsi triennali che offrono possibilità di accesso al CdLM).

- Già a decorrere dal 2020 è stata firmata la Disposizione del Direttore dell'allora DICAR, che affida le ripartizioni di studenti ai due tutor, di cui uno membro della CPDS. Ciò permetterà alla CPDS di avere a disposizione un canale di osservazione diretto sul corso. I due docenti hanno già avviato il percorso di conoscenza degli studenti e annunciato la loro disponibilità e raggiungibilità continua per le vie istituzionali.

- Il CdS potrebbe avviare il progetto (che potrebbe essere a cura degli stessi studenti in materie di web design) di una piattaforma maggiormente interattiva e fattiva, che possa per esempio consentire la raccolta di tutti i dati espressi nelle sezioni precedenti. Tale piattaforma, con credenziali di accesso, potrebbe essere intesa come spazio connesso al portale web del CdLM e alla piattaforma Esse3. Tenere aggiornato il sito web, con la nomina di un referente tra gli studenti che pubblichi a richiesta degli interessati sul sito materiale di interesse (progetti, momenti



collettivi e/o istituzionali, locandine, eventi), previa approvazione del Coordinatore.

-Il CdS dovrebbe ridiscutere le modalità del compito in uscita, di concerto con gli interlocutori dei tirocini, facendo sì che diventi un momento centrale nella costituzione del tema di laurea. L'impalcato dei laboratori di laurea dovrebbe essere maggiormente costruito intorno ai temi di tirocinio.

4. SEZIONE D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I documenti consultati in maniera incrociata sono stati essenzialmente tre: la SMA 2023, l'Audit PQA sulla SMA, la Relazione Annuale del NdV del 2023 e i Commenti alla SMA a cura del Coordinatore.

L'efficacia del monitoraggio, come si evince dai seguenti punti, non può basarsi esclusivamente sui documenti ufficiali. Alcuni nodi focali infatti, emergono anche da azioni di ascolto diretto, pratica che il CdLM non ha mai disdegnato, anche in virtù dei piccoli numeri e del soddisfacente rapporto fra numero docenti e numero studenti (parametro peraltro valutato in SMA con un valore superiore alla media nazionale di riferimento)

La sintesi che se ne può estrarre si articola concretamente nei seguenti punti:

1- Verifica degli indirizzi di sintesi del NdV 2023

La Rel. NdV 2023 ribadisce ripetutamente la centralità del CdS come organo preposto all'attuazione dei processi di miglioramento, nei quali deve risultare coinvolta e integrata la compagine studentesca.

La CPDS, dal canto suo, si farà catalizzatrice di questa presa in carica, supportando, consigliando e stimolando il CdS in questa assunzione di compito.

2- Limiti dei processi di internazionalizzazione

I dati dell'internazionalizzazione sono in ripresa, specialmente per quel che attiene agli incoming. La qual cosa denota che il CdLM è attrattivo anche all'estero (quest'anno si registra un'apertura a nuovi paesi, come ad esempio la Polonia).

3- Attrattività del CdLM

Dopo la leggera battuta di arresto dell'anno precedente, le cui cause sono diversamente ipotizzabili, il CdLM ha avuto una ripresa nel numero delle iscrizioni, superiore alle aspettative. Dai dati della SMA 2019 emergeva come l'attrattività del CdLM era maggiormente costituita da studenti stranieri. L'A.A. 2020/2021, premiando le iniziative di orientamento sul CdL triennale, ha potuto far riferimento a un numero decisamente crescente di iscritti. Successivamente a un'ulteriore crescita nelle iscrizioni, c'è poi stata la battuta di arresto citata all'inizio, per concludere adesso con una decisa ripresa.

4- Indicatori della didattica della SMA (iC01-IC09)

Come emerge dalla SMA e dai relativi commenti, gli indicatori della didattica si sono positivamente o comunque si attestano molto prossimi alla media nazionale. In taluni punti addirittura nettamente superiori.

Il parametro iC01, aggiornato al 2021, patisce il suo calcolo effettuato sulla corte precedente.

Dal parametro iC02 a seguire invece i valori si riallineano o sono addirittura superiori alle medie locali e nazionali. Tra le azioni intraprese, l'azione di reclutamento ha consentito, già dall'anno scorso, di incrementare il parametro iC05 (numero di CFU erogati da docenti strutturati), così come previsto nella precedente relazione. Il parametro iC09 sulla qualità della ricerca si attesta perfettamente sulla media nazionale.

5- Indicatori della didattica della SMA (iC25)

Proprio la "battuta d'arresto" di cui sopra coincide a vario titolo con quelle che a nostro avviso possono essere individuate come motivazioni principali alla discesa dei valori iC24 e i C25, della quale nell'Audit PQA sulla SMA si lamenta la mancanza di argomentazioni.

Incrociando questo dato con la relazione CPDS dell'anno scorso, con altri documenti interni (verbali di sedute del Consiglio di CdS), con l'ascolto dei rappresentanti e dei docenti, con il ritardo nell'avanzamento di carriera, tutto concorre a definire questa corte di studenti come particolarmente problematica. Si tratta di una contingenza che può capitare nel corso delle carriere universitarie, e che forse per questo, ha trovato impreparato il consesso dei docenti. Tuttavia, non solo il problema è superato, ma la nuova corte, per interesse, livello di prerequisiti, andamento della carriera, sembra bypassare questo inconveniente, e occorrerà attendere l'anno prossimo per verificare questa tesi.

6- Ascolto degli studenti.

L'altro problema riguarda uno dei presupposti culturali del CdLM, basato su una struttura laboratoriale che possa fornire competenze spendibili sul mercato, così come dichiarato anche nei documenti ufficiali.

In particolare, il CdLM prepara gli studenti al mondo del lavoro, con progressivi affacci che vi prospettano un graduale inserimento, tramite il tirocinio formativo e tramite le simulazioni laboratoriali di prototipazione, come dichiarato in SUA (Quadri A4.b1 e C3).

Benché i dati su Almalaurea non siano riscontrabili, a causa dell'esiguo numero di laureati, occorre dire che l'impalcato del corso fornisce un prodotto in uscita (la tesi) che è fortemente rappresentativo delle modalità di apprendimento proposte dal corso, in particolare la fusione degli aspetti umanistico-compiositivi con quelli tecnico-progettuali. La dimostrazione è che gli studenti vengono rapidamente assorbiti dal mondo del lavoro con un certo successo.

Su questo ultimo punto (nei percorsi di prototipazione laboratoriale) l'ascolto diretto della componente studentesca da parte del Coordinatore ha posto in evidenza una certa difficoltà.

In particolare, le spese di prototipazione (i cui costi talora non sono esigui) ricadono per intero sugli studenti.

Nei punti sopra citati il raffronto con le segnalazioni della relazione CPDS 2019, consente di affermare che le stesse sono risultate efficaci e appagate dalle azioni effettuate.

Sebbene non tutte le crucialità siano risolte, il Dipartimento ha recentemente dimostrato una migliore attenzione alle problematiche del CdLM.

Internamente al CdS e rispetto alla relazione del 2020, rimangono alcuni punti ancora insoluti: dalla necessità del tavolo con le API, all'implemento del sito web, ad un miglior coordinamento di alcuni aspetti della didattica. Su tali punti il Coordinatore ha già avviato iniziative, come si è detto, che consentono di auspicare la risoluzione durante il prossimo anno solare.

CRITICITA' RILEVATE

- Alcune criticità e proposte sollevate sin dalla Relazione della CPDS 2020 non hanno trovato soluzione. Occorre:
 - affidare in carico al CdS la risoluzione di alcune problematiche già evidenziate nelle precedenti relazioni;
 - ribadire la centralità operativa del CdS anche in relazione ad altre criticità emerse negli altri quadri della presente relazione;
- Spese di prototipazione avanzata dei progetti a carico degli studenti.

PROPOSTE

A livello di CdS:

- Convocare l'API, attività non effettuata da due anni, e darle una cadenza almeno annuale (meglio semestrale). Si rammenta, come ricordato dalla Relazione del NdV 2020, p. 12, che gli studenti della CPDS sono parte attiva nella convocazione di un tavolo API.
- Revisione dell'impalcato del CdLM.
- Discussione e strategie di miglioramento per i punti cruciali in OPIS 2021.

A livello centrale e di CdS:

- Migliore organizzazione per quel che attiene all'internazionalizzazione. Verifica della coerenza dei piani di studio degli studenti *incoming*.
- Proposta di istituzione di un contributo da parte del Politecnico (analogo a quello per i viaggi di istruzione) che preveda una cifra rendicontabile e da poter spalmare nei due anni di corso, sia sulla tesi, sia su quelle materie che richiedano una prototipazione avanzata con materiali o tecnologie specifici, che non sia il semplice modello di studio. Sviluppare un'ipotesi di convenzioni (FabLab e altri soggetti privati convenzionati).

5. SEZIONE E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Rispetto a quanto evidenziato l'anno scorso, si riscontra che le parti pubbliche della SUA-Qualità (SEZIONI A, B e C) sono state aggiornate. Ulteriori aggiornamenti verranno approntati non appena verranno espletate nuove iniziative a cura del Coordinatore (vedi sotto).

SEZIONE A – Qualità – Obiettivi della formazione

La Sezione A riporta le tappe fondamentali del CdLM, dalla data di impianto a oggi. Altri punti verranno presto aggiornati ulteriormente, con speciale riguardo a:

A1.b – Rispetto alla precedente relazione, il Coordinatore, oltre all'imminente convocazione dell'API, ha intrapreso azioni di interlocuzione diretta con gli studenti, nonché la predisposizione di un questionario rispetto alle attese per le competenze in uscita. È pur vero che gli accordi con le singole Aziende per i tirocini coinvolgono soggetti che più o meno direttamente determinano un'influenza sul corso, ma dal momento che l'API garantisce l'interazione con soggetti più ampi, l'intenzione è di allargare anche ad altri soggetti l'incontro.

A3.b – Le modalità di ammissione sono esplicitate, ma vengono derogate a un esame attento che il CdS annualmente compie sui profili delle richieste di accesso al corso (cfr. sopra, sez. D).

SEZIONE B – Qualità – Esperienze dello studente

Tutti i quadri, oggetto di segnalazione nella precedente relazione CPDS, sono stati aggiornati nei contenuti e nei link.

B7 – Le OPIL mancano (dato non rilevato per numero di laureati inferiore alla soglia di rilevazione). Tuttavia, da informazioni che esulano dai canali istituzionali, il numero di laureati occupati a uno/due anni dalla laurea è soddisfacente.

SEZIONE C – Qualità – Risultati della Formazione

C1 – I dati denotano un calo del rendimento degli studenti, sia a livello di soglie di CFU conseguiti, che di laureati. Il trend è in linea con un andamento generale delle magistrali, e (vedi sopra) il CdS si è fatto carico di intraprendere azioni commisurate, sia a livello di monitoraggio analitico, che nel formulare delle proposte.

C2 – I dati sull'inserimento nel mondo del lavoro, per quanto poco completi, sono soddisfacenti.

CRITICITA' RILEVATE

- Almalaurea non dispone dei dati sulla laureabilità e (come conseguenza) di dati completi sull'occupazione degli studenti dopo la laurea.

PROPOSTE

- Aggiornamento delle parti pubbliche della SUA. In particolare
a- correzione degli errori/incompletezze;
b- aggiornare la parte dell'API (già in carico del Coordinatore).

- Reperimento dalle Segreterie del registro dei laureati, al fine di tenere uno storico, ma anche la possibilità di contattarli ad anni dalla laurea per valutare l'inserimento nel mondo del lavoro.

6. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANALISI DELLA SITUAZIONE

A diversi anni dall'istituzione del CdLM, si può tracciare un bilancio positivo di questa erogazione.

La presente relazione della CPDS ha il merito di aver spinto a una ricognizione completa di tutto l'apparato documentale concernente il CdLM.

È nell'ordine naturale delle cose che il CdLM debba avviare una riflessione condivisa, volta in termini di miglioramento e perfezionamento della qualità.

La nuova Governance del Poliba sin da subito ha dichiarato il livello di attenzione che intende approfondire nei parametri di AQ e in tal senso il CdLM ha sicuramente contribuito alla definizione di tale processo.

Occorre rivedere tutto l'asse dei processi migliorativi, così come espressi nell'ampia compagine documentale, a partire dal RAD, per proseguire con la SUA, con le analisi delle SMA, con la ridiscussione del Regolamento Didattico e la sua ricaduta sul Regolamento di Laurea, Programmi degli insegnamenti.

In questo processo si ravvisa la necessità di coinvolgere l'API e gli studenti (direttamente e tramite rappresentanti), al fine di garantire la connessione tra formazione e territorio e sbocchi occupazionali. Il livello delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti dovrebbe infine disporre di adeguata visibilità.

Comunque sia, i dati Almalaurea esprimono una generale soddisfazione degli studenti in uscita.

In particolare, alla luce del regolamento di laurea in vigore, il CdS dovrebbe avviare una discussione per rivedere il senso dell'uscita degli studenti dal CdLM in ID, con particolare riferimento al paniere di materie sulle quali i laureandi possono sviluppare la tesi di fine corso, focalizzando meglio l'accertamento delle competenze finali e della dimensione laboratoriale, sperimentale e innovativa della tesi. Questa discussione dovrebbe allinearsi coerentemente con i punti A2.a, A4.a, A4.b.1, e A4.b.2 della SUA.

CRITICITA' RILEVATE

- Occorre una messa a punto del sistema formativo degli studenti, attraverso una miglior definizione delle modalità di preparazione alla Laurea. Attualmente il CdLM si avvale di Laboratori che lavorano su temi comuni, gestiti da gruppi di docenti, di cui almeno uno di una disciplina caratterizzante. Questo deve far riflettere su una modalità di preparazione all'uscita che forse può differire da quella di altri corsi di laurea. È cioè nella natura della figura del designer la capacità di controllare e gestire fenomeni, motivo per cui la transdisciplinarietà deve essere avviata sin dalla formazione.

PROPOSTE

- Avviare un lavoro di revisione condivisa che metta a punto tutto l'aspetto documentale di riferimento per il corso, ma che sia soprattutto il risultato di un ripensamento logico, coerente e condiviso di alcune parti dell'impalcato del CdLM che forse oggi, a diversi anni dalla sua attivazione, necessitano una migliore messa a fuoco. In tal senso il documento di commento alla SMA, sopra proposto, potrebbe risultare utile.

- Avviare una consultazione di Consiglio di CdS, sentito il parere derivante dall'API e dagli studenti, che conduca un ragionamento critico generale sulla direzione in uscita degli studenti e che preluda a un riallineamento coerente di tutta la documentazione in tal senso.